



Settembre 2005

EUROLEADER - INTERVISTE AI BENEFICIARI

Scuola – Lavoro - Futuro



Domande:

- 1.L'impresa: una vera e propria "organizzazione formativa" per i giovani della Carnia e del Gemonese a fico della scuola e dei genitori. Un primo bilancio.
- 2.Quali sono stati i lati positivi e quali gli aspetti migliorabili del progetto pilota cui l'azienda ha aderito?
- 3.Ritiene che il percorso di alternanza scuola lavoro consenta ai ragazzi di avere una formazione rispondente alle esigenze territorio?

Barbara Picotti, azienda **Picotti Arte**



1. L'impresa: una vera e propria "organizzazione formativa" per i giovani della Carnia e del Gemonese a fico della scuola e dei genitori. Un primo bilancio.

Il bilancio che Barbara Picotti fa del progetto è molto buono. Innanzitutto per le caratteristiche personali di **Michelli Giulia**, la studente del **Liceo Classico San Bernardino da Siena**, che ha seguito il percorso formativo presso l'azienda Picotti Arte. Il periodo formativo ed il lavoro svolto si sono sviluppati molto bene e senza alcun problema.

"Considero il progetto Pilota promosso da Euroleader molto interessante e soprattutto utile per un giovane studente che normalmente viene a contatto con il mondo del lavoro solamente alla fine del percorso di studi. Si tratta di un'iniziativa in più che arricchisce il bagaglio teorico e pratico del ragazzo aiutandolo inoltre a orientarsi nelle scelte future".

2. Quali sono stati i lati positivi e quali gli aspetti migliorabili del progetto pilota cui l'azienda ha aderito?

La cosa positiva è che il giovane venga messo a contatto diretto con le realtà aziendali presenti sul territorio si rende conto delle metodologie di lavoro in azienda prende contatto con le materie prime e con l'utilizzo delle stesse. Il ragazzo giorno dopo giorno incrementa ed acquisisce delle competenze che può sperimentare direttamente ed in maniera corretta grazie alla supervisione ed al controllo del tutor aziendale che lo segue.

Unica carenza riscontrata è legata ai contatti avuti con gli organizzatori e con il tutor scolastico, pochi rispetto a quanto mi aspettavo. L'ideale sarebbe mantenere un dialogo ed un confronto con tutti i soggetti coinvolti nel progetto anche se non ci sono problemi nel percorso formativo. Più comunicazione dunque e più contatto con chi definisce ed organizza il percorso di alternanza, in particolare con i tutor scolastici forse più orientati al dialogo con lo studente che con l'azienda.

3. Ritiene che il percorso di alternanza scuola lavoro consenta ai ragazzi di avere una formazione rispondente alle esigenze territorio?

Indubbiamente sì, ed è uno degli aspetti positivi del progetto, dal momento che il contatto con la realtà aziendale locale può aiutare il ragazzo anche nelle scelte importanti del proprio futuro.